

Corrado d'Elia ripropone al Libero Notti Bianche di Dostoevskij

Claudio Elli



Pietroburgo. Un sognatore, un giovane idealista avulso dalla realtà e privo di amici, durante una passeggiata notturna sul lungo fiume incontra Nasten'ka, una ragazza diciasettenne che provoca in lui un folgorante sentimento d'amore. La ragazza rimane a sua volta colpita dalla cortesia frammista a timidezza del giovane. Nell'arco delle quattro notti bianche della Russia settentrionale, quando il sole tramonta dopo le 22, i due si confidano, e nasce così una travolgente quanto intensa amicizia. Nasten'ka si sfoga, descrivendo la sua vita con la nonna possessiva, e rivela che sta aspettando ormai da un anno un uomo, un coinquilino, al quale aveva confessato di essersi perdutamente innamorata di lui. L'uomo, a causa della sua povertà, le aveva chiesto un anno di attesa. Quando tuttavia la ragazza, una volta passato il tempo richiesto, lo invita per lettera ad incontrarla, egli disattende l'appuntamento e non si presenta. La quarta notte Nasten'ka cerca di dimenticarlo rivolgendo le sue attenzioni al sognatore, che a sua volta riesce a confessare alla ragazza il suo sentimento per lei, ma in quel momento il vecchio amore che sembrava perduto riappare. Secondo spettacolo della stagione 2013/14, Notti Bianche, adattamento del romanzo giovanile di Fëdor Dostoevskij del 1848, continua l'indagine teatrale sul sogno iniziata da Corrado d'Elia con Don Chisciotte e proseguita con Io, Ludwig van Beethoven. Anche questo lavoro, contrariamente a quello messo in scena dallo stesso D'Elia al Teatro Litta tre stagioni fa, che ha visto la presenza di Stefano Annoni nel ruolo del sognatore e di Désirée Giorgetti in quello di Nasten'ka, è un monologo dove il regista e interprete appare nelle vesti di narratore. L'allestimento scenico è simile a quello dell'edizione precedente, con tre pareti bianche pervase da una intensa luce azzurra, e numerose lampadine sospese in aria grazie a sottili cavi elettrici, che illuminano emulano la stellata notturna di Pietroburgo. Al centro del palco uno sgabello, su cui si siede D'Elia per descrivere al pubblico il racconto.

Se l'interpretazione con due attori ha avuto il vantaggio di vivacizzare, grazie all'azione scenica, il plot narrativo, il monologo riesce di contro a raggiungere una straordinaria intensità poetica. In questo caso non è più il sognatore ad essere il protagonista della vicenda, ma il sogno stesso, che s'infrange come l'illusione d'amore di colui che l'ha generato. Uno spettacolo senza sbavature, riuscito nel suo intento, che è quello di sottolineare ancora una volta la concretezza del tessuto onirico sui destini dell'umanità.

Produzione TEATRO LIBERO

Notti Bianche di Fedor Dostoevskij

Progetto, adattamento e regia di Corrado d'Elia

Con Corrado d'Elia

Assistente alla regia: Emanuela Ferlito

Voce registrata: Monica Faggiani

Scene: Francesca Marsella

Luci: Alessandro Tinelli

Foto di scena: Angelo Redaelli

Milano, Teatro Libero, via Savona 10

Dal 1° al 14 ottobre 2013

www.teatrolibero.it

Compagnia Teatro Libero

tel. 02 36513608 – organizzazione@teatrolibero.org